

# Note a Pennello Quinta Edizione 2009

Con il patrocinio di Regione Veneto, Provincia di Treviso e Comune di Castelfranco Veneto si è svolto anche nella scorsa estate il concorso per giovani pittori e musicisti "Note a Pennello".

Mediapartner sono stati anche Radio Birikina e Veneto Jazz.

All'AISMME, Associazione Italiana Studio Malattie Metaboliche Ereditarie è andata la raccolta fondi di questa bella manifestazione.

Il centro storico della città murata ancora una volta ha aperto le porte ai giovani emergenti amanti della musica e della pittura, per una giornata di contaminazione artistica che li ha visti protagonisti in contemporanea in diversi luoghi simbolo della città, all'interno di scenografie naturali dove trovare ispirazione.

Dalla collaborazione con "Voce Arte e Comunicazione" del M° Diego Basso, quest'anno un sito è stato dedicato alla musica pop e leggera con gli allievi della scuola del M° Basso che hanno animato il sagrato del Duomo.

La Piazzetta Fantinato è stata dedicata ai gruppi dal rock al jazz mentre la Torre dell'orologio è stata riservata alla musica classica di gruppi cameristici coordinati dal M° Roberto Scalabrin.

Contemporaneamente i pittori hanno eseguito in estemporanea un quadro sul tema, dato da Reteventi: "2009...Europa: Crisi & creatività".

Il Concerto di Gala, con le premiazioni della musica, si è tenuto in Piazza Giorgione con la Banda cittadina diretta dal M° Ivan Villanova.

A Radio Birikina è stato riservato un "Premio Speciale alla Carriera",



*L'esibizione di un gruppo in Piazzetta Fantinato*

per una emittente che arriva al cuore di tutti e in ricordo del Consigliere Comunale "Gianni Bortolon".

All'artista Tobia Ravà è stato invece attribuito il "Premio Speciale alla Carriera" per la pittura.

Vincitori della Sezione Musica sono stati:

- miglior esecuzione per Eric Mc (nazionalità Togolese) che ha eseguito il brano inedito "Gangsters";

- miglior inedito per il gruppo Rock Scotch Ale che ha eseguito il brano inedito "Brivido".

La giuria della Sezione Musica era composta da Diego Basso, Giulia Ethel Tommasi e Alessandro Piovan.

I vincitori della Sezione Pittura sono stati: Luca Chiesura (Belluno), Maria Chenet (Montebelluna) e Ezio Favrin già secondo classificato nella passata edizione.

La giuria della Sezione Pittura era composta dall'Assessore alla Cultura Marilena Palleva, dall'architetto Mauro Parolini, dal Cavalier Elio Beltrame, da Paola Volpato, da Giorgio Serena e dal professor Michele Bordin.

I giudizi finali della giuria sono stati molto lusinghieri sia per i giovani pittori che per i musicisti ai quali si augura per il futuro ogni successo.



*La Banda cittadina diretta dal M° Ivan Villanova e il soprano Elisabetta Battaglia*

# Palio del Castel d'amore 2009

## Tredicesima edizione

Anche nel 2009, per la tredicesima volta, i giorni del Palio hanno attratto, divertito, entusiasmato centinaia di persone per un appuntamento diventato ormai tradizione consolidata.

Lo hanno annunciato, nella prima aria chiara di settembre, i colori improvvisi di lunghi drappi, a cascata dalle mura sui terrapieni: gioia per gli occhi e per il vento che li ha fatti volare e ricadere in un movimento continuo.

La festa vera e propria, comincia, come sempre, col gioco del pallone, seguito con intensa partecipazione dalla folta schiera dei sostenitori assiepati sui marciapiedi attorno al fossato.

Animati gli scontri, incerto fino all'ultimo l'esito finale, inseguito con azioni decise ed efficaci, talvolta rudi come rude era il calcio fiorentino cui il nostro gioco si ispira.

La vittoria, finalmente, riprende la strada di casa grazie a un "Bella Venezia" per nulla disposto a cedere e, alla fine, invincibile!

Festa grande nella città, ma soprattutto nella frazione che vive finalmente la grande gioia di una sfida vinta grazie a passione, entusiasmo e tenacia.

Intanto i fuochi degli accampamenti rallegrano e illuminano le notti di fine estate, contribuendo a creare quella atmosfera di attesa che trova il suo culmine nella settimana successiva, con il Corteo Storico e il torneo del Castel d'Amore.

Senza fretta centinaia e centinaia di persone prendono possesso della grande Piazza e la animano di incontri tra amici e di corse di bambini negli spazi solitamente negati e per un giorno ritrovati.

Tutto è pronto: non resta che predisporre ad ammirare il corteo che si annuncia con il suono ritmato dei



*La presentazione dei cavalieri prima dell'assalto al Castel d'Amore*

tamburi, l'allegro volo delle bandiere lanciate con maestria, i "quadri" preparati da borghi e quartieri.

I Consoli vengono accolti con tutti gli onori e ricevono i doni di benvenuto; i cavalli sono accuditi presso le tende; vengono presentate le squadre.

Partono le prime *lepri*: si attraversa la foresta, si supera l'acqua, si sfondano le porte, ultima difesa prima dell'assalto alla postazione della damigella. Tutti incitano gli sfidanti che, approntate le scale, concludono la loro corsa lanciando il prezioso fazzoletto.



*Salvatronda vincitrice del Palio del Castel d'Amore*

Lassù solo uno è il vincitore. Ma la sua vittoria è la vittoria di tutta una comunità che per mesi si prepara all'evento con entusiasmo e passione.

Gloria e onore al gruppo vittorioso: ancora quest'anno e per la quarta volta Salvatronda si assicura l'ambito drappo, creato – con esplicito riferimento al Giorgione – da Sergio Carlon, artista castellano.

Ora tutti si trasferiscono nelle taverne dentro le Mura, nelle vie e nei vicoli dove attori di strada, saltimbanchi, giullari suscitano divertimento e allegria; tutti a curiosare tra i banchi della fiera e a partecipare ai giochi medioevali che mettono alla prova gli adulti e incantano di bambini. Nel frattempo gli armigeri continuano le ronde per assicurare alla giustizia i malfattori e metterli alla gogna.

Concluso anche l'interessante convegno *Animalia et Animalitas*, l'appuntamento è per il 2010, anno particolare in cui anche con il Corteo Storico si festeggerà il quinto centenario di Giorgione. Le idee si accavallano, i progetti cominciano già a prendere forma. Già si pensa a una, seppur circoscritta, fuga in avanti, in quel sedicesimo secolo che vide i suoi primi dieci anni attraversati e indelebilmente segnati dal genio del grande pittore castellano.

Il Comitato Palio è già preso dalla progettazione di un evento particolare che troverà di sicuro riscontro di gradimento in tutta la Città.

Per questo, per tutto il lavoro fin qui affrontato, per tutto l'impegno profuso, ci sembra doveroso ringraziare di cuore quanti, in tanti modi, consentono la realizzazione di un evento così atteso e, di anno in anno, sempre più amato da tutta Castelfranco, e non solo!

# Il Coro Val Canzoi in Argentina

Il Coro Val Canzoi Bepi Cocco di Castelfranco Veneto, diretto dal maestro Angelo Tieppo, ha appena concluso una entusiasmante tournée in Argentina che lo ha portato a visitare - nel periodo compreso tra il 27 dicembre 2009 e il 6 gennaio 2010 - alcune tra le più interessanti città di questo affascinante paese latino americano. La tournée è stata organizzata dal CAVA, Coordinamento delle Associazioni Venete in Argentina, che ha assicurato concerti, viaggio e ospitalità per ciascuna delle sette città comprese nel tour: Buenos Aires, Rosario, Perez, Santa Fe, Marcos Juarez, General Baldissera, Cordoba. Ospiti del Coro, per l'occasione, il tenore Michele Manfrè e la flautista Silvia Stocco, che hanno partecipato ai concerti in programma contribuendo a far impennare l'indice di gradimento, già di partenza elevato, fatto riscontrare dal coro nel corso degli 8 concerti effettuati complessivamente.

Particolarmente commovente è stato l'incontro con le diverse comunità di genti italiane e venete formate dai discendenti di coloro che, soprattutto nel secolo scorso - ma anche più indietro nel tempo - hanno varcato l'oceano armati solo di valigia, passaporto e buona volontà per cercare fortuna in terre lontane. Il forte attaccamento alla Patria, ormai per molti irrimediabilmente



Foto con gli emigranti nella tournée argentina

lontana, e il grande desiderio di sentire ancora una volta il suono della lingua natia (soprattutto il dialetto!) hanno portato queste comunità a stringersi con amichevole senso di accoglienza attorno al Coro, che si è spesso sentito... travolto dall'entusiasmo e dall'affetto di questi nostri "Italiani d'Argentina".

Con loro l'Amministrazione

Comunale di Castelfranco mantiene i contatti anche attraverso la partecipazione a una trasmissione radiofonica dall'eloquente titolo "Radici italiane". Da segnalare, a Cordoba - seconda città dell'Argentina - l'incontro con tre castellani d.o.c., i signori Mario, Toni e Annamaria Campagnolo, Gabriella e Giuseppe Venturi e Luigi Bianco, che hanno accolto i nostri coristi a braccia aperte dando vita ad una bella serata densa di struggenti ricordi e di velata nostalgia, all'insegna del buon canto e delle memorie - ancora più che mai vivide - della nostra bella città e della sua gente.

Al ritorno, i nostri amici coristi portano con sé il ricordo di una terra tanto bella quanto enigmatica, e soprattutto il calore e l'affetto dei nostri connazionali che li hanno così entusiasticamente accolti in ogni tappa di questa lunga trasferta.

## "CON GIORGIONE, UN GIORNO D'INVERNO..."

### Teatro Accademico

Martedì 9 febbraio 2010  
ore 20.45

Ensemble di fiati I solisti del  
vento e Irene Russo, pianoforte.  
Concerto

**Giorgione e il Mi bemolle: simboli-  
smi, ideali, riti massonici**

A cura del Conservatorio Steffani  
di Castelfranco Veneto  
Ingrsso gratuito

Venerdì 26 febbraio 2010  
ore 18.00

Lectio magistralis di Silvio d'Amicone  
**Le Arti della Divinazione  
del Fregio di Giorgione**  
Ingresso gratuito

Venerdì 12 marzo 2010  
ore 9.30

Convegno internazionale di studi  
**Cibo, cucina e tavola nel rinascimen-  
to italiano, con un omaggio  
a Giorgione**

A cura dell'Università degli studi di  
Padova

Mercoledì 17 marzo 2010  
ore 20.45

Spettacolo teatrale  
**I dialoghi in lingua rustica  
di A Beolco detto Ruzante**  
Ingresso a pagamento, nell'ambito  
della Stagione di Prosa 2009/2010

Venerdì 26 marzo 2010  
ore 20.45

Lectio magistralis  
di Michele Bordin

**Il fuoco di Giorgione: un'interpre-  
tazione fin de siècle (Walter Pater,  
Angelo Conti e Gabriele d'Annunzio)**  
Ingrsso gratuito

In collaborazione con: Anagoor,  
Conservatorio Steffani, Università di  
Padova, Arteven

# Castelfranco Veneto Città d'arte. Contemporanea

Poco più di un anno fa aveva luogo la prima edizione di *Castelfranco Veneto Città d'Arte. Contemporanea*, con la manifestazione **Borrowing you** di David Rickard, che in qualche modo *usava* i passanti, catturandone frasi o parole, proiettandole poi sulle strade, sulle mura, sulle case attraverso un raggio laser. La performance suscitò grande attenzione e meraviglia per una forma d'arte ancora poco frequentata.

Il gruppo STARTUP, formato da giovani architetti, dopo *Borrowing you* presenta la seconda edizione del progetto che si sviluppa in tre interventi, concentrati sulle porte storiche di Castelfranco, considerate nella loro funzione di luoghi di *transizione*, così come luogo di transizione è da sempre la nostra Città. Essa infatti, una volta sedati gli attriti tra le città contermini, costruì la sua fortuna proprio sulle *transizioni* lungo le importanti vie che qui si intersecano.

Il primo intervento è stato inaugurato il 5 dicembre scorso con una installazione di Valerio Bevilacqua dal titolo ***Sui miei passi***, sotto la Torre Civica, luogo di transizione per eccellenza. Saranno successiva-



*L'installazione di Valerio Bevilacqua "Sui miei passi" sotto la Torre Civica*

mente interessate con opere di Francesco Candeloro e David Rickard altre due porte: l'una, a ovest, ancora in gran parte integra, l'altra, a nord, ormai appena leggibile.

“L'installazione puntuale dei lavori in corrispondenza di tali *spazi di transizione* avviene in concomitanza con le celebrazioni per il quinto centenario della morte di Giorgione e contribuisce a sottolineare il significato di passaggio e transizione tra arte storica e arte contemporanea,

di cui le porte del centro divengono simbolo”.

Il progetto è stato da subito apprezzato dalla Regione Veneto che l'ha promosso e in buona parte finanziato; la città di Castelfranco per la sua storia di città murata e per il particolare momento celebrativo è stata ritenuta luogo ideale dove concretizzarlo. L'Amministrazione Comunale ben volentieri ha accolto la proposta, contribuendo alla sua realizzazione.

## 15 pittori del Paesaggio Veneto

La mostra “**15 pittori del Paesaggio Veneto**”, allestita nella Galleria del Teatro Accademico, si conferma come un importante momento nel contesto ben più ampio e ambizioso della grande mostra “Giorgione”.

Essa offre motivi di riflessione e approfondimento su uno dei temi di maggior interesse tra i tanti emergenti dalle opere di Giorgione, universalmente noto come geniale

maestro del colore e della luce, innovativo interprete del paesaggio.

Proprio quest'ultimo aspetto ha suggerito il tema dell'esposizione che, tra gli eventi celebrativi del quinto centenario, assume particolare significato.

I 15 pittori del secolo scorso, che hanno fatto del paesaggio uno dei punti di forza della loro arte, mostrano chiaramente come la

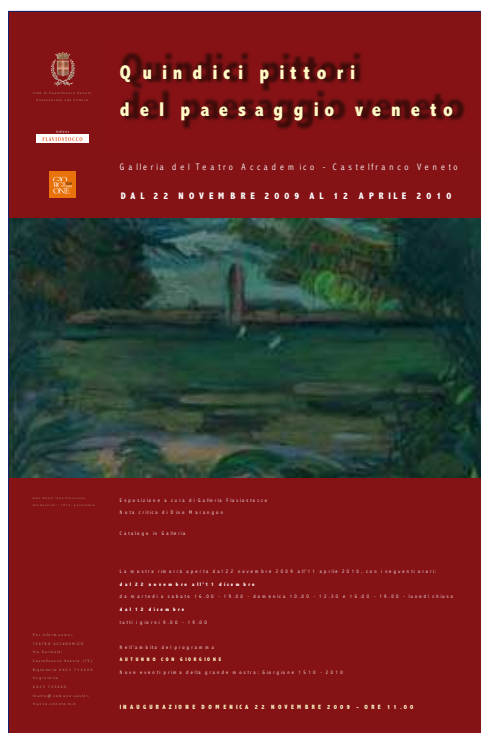
lezione del grande Maestro sia stata seguita fino ai nostri giorni, anche se trattata in forme attuali.

Si possono ammirare i dipinti di Corrado Balest, Guido Cadorin, Orazio Celegghin, Luigi Cobianco, Carlo Dalla Zorza, Filippo De Pisis, Alberto Gianquinto, Virgilio Guidi, Umberto Moggioli, Giorgio Dario Paolucci, Juti Ravenna, Gino Rossi, Pio Semeghini, Nino Springolo e Teodoro Wolf Ferrari.

Le loro opere suggeriscono una sorta di viaggio ideale dal mare alle Prealpi, a loro volta contornate dalle vette dolomitiche, luoghi nei quali visse e da cui trasse ispirazione il grande Giorgio da Castelfranco.

È possibile verificare come alcuni tra i maggiori maestri dell'Arte Veneta del XX secolo abbiano saputo originalmente innovare l'eredità di una straordinaria tradizione, dando spazio a nuovi fermenti e riuscendo a realizzare i propri personali universi creativi in relazione agli aspetti visibili di un territorio oltremodo vario e complesso, con esiti di grande e raffinatissima qualità.

Molti visitatori della grande Mostra allestita nel Museo Casa



Giorgione hanno dimostrato di gradire anche questa interessante offerta culturale, per la cui realizzazione, peraltro, è stato determinante l'apporto di Flavio e Jacopo Stocco dell'omonima Galleria.

Questo "evento nell'evento" aggiunge valore alla straordinaria degli appuntamenti programmati che toccheranno via via forme diverse di espressione artistica e culturale. Per il dettaglio si rinvia al calendario pubblicato in altra pagina del giornale.

L'ingresso alla Mostra è gratuito, con il seguente orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19; contestualmente è possibile accedere alla sala del Teatro per una breve visita.

## La Scuola Elementare di Treville intitolata a Gianfranco Corletto

Con una semplice ma coinvolgente cerimonia, la Scuola Elementare di Treville è stata intitolata al Direttore Didattico Gianfranco Corletto. È stata una scelta naturale, a undici anni dalla sua scomparsa, poiché il suo ricordo, in quella Scuola e presso le insegnanti che con lui hanno lavorato, è ancora vivo e presente.

Gianfranco Corletto è stato infatti un Dirigente Scolastico che ha amato profondamente il suo lavoro, che ha coltivato con i suoi insegnanti un rapporto intenso di fiducia, sostenendo e incoraggiando soprattutto i più giovani che in lui trovavano un punto di riferimento sicuro. E anche le visite scolastiche, che un tempo si facevano come verifica del lavoro dei maestri, erano un momento non di distaccata valutazione ma di coinvolgimento e di partecipazione personale alla vita della scuola.

Gianfranco Corletto è stato ricordato con commozione dagli insegnanti, dai famigliari presenti, dal



La cerimonia di intitolazione della Scuola

Dirigente Scolastico Michela Bolzon e dal Sindaco che ha sottolineato come, giovane insegnante, avesse trovato in lui sostegno, incoraggiamento e guida.

La Sua fiducia nei giovani, l'affermazione del valore della scuola, l'amore per la cultura e per la storia del Suo Paese e il Suo percorso di Dirigente Scolastico sono stati trasmessi dalle tante testimonianze

anche ai numerosissimi alunni presenti. Questi hanno sottolineato il momento dello scoprimento del Suo ritratto e di una targa – nel salone della Scuola – con una bellissima composizione musicale dedicata alla Costituzione del nostro Paese. E Gianfranco Corletto, uomo delle Istituzioni oltre che Dirigente Scolastico, avrà sicuramente, da lassù, apprezzato.